

# L'Università nella Città\*

## University into the City

# Studi urbani  
# Terza missione

# Urban studies  
# Third mission

Giovanni Caudo

Le città sono da sempre il luogo in cui si colloca il sapere e si dispiega l'innovazione, la ricerca. Oggi che abitiamo un mondo di città abbiamo la sensazione che ovunque sia possibile incontrare il sapere, dispiegare l'innovazione e che ovunque si possa svolgere una ricerca fertile. Molti recinti che delimitavano le città del sapere sembrano essere superati, sono ormai caduti come d'altronde è avvenuto per i muri delle fabbriche, oggi la produzione non è più racchiusa negli opifici. I luoghi sembrano venire meno nella loro rilevanza di *topos* geografico che per collocazione e caratteristiche posizionali esprimono una loro unicità e peculiarità, non sembrano più esserci luoghi cospicui. Eppure non tutto ciò che è città può essere descritto in tal senso, anzi sembra di poter dire che quel mondo liquido cui ci hanno abituato i sociologi già sul finire del Novecento abbia oggi ancora più bisogno di un sapere che si fa presenza fisica, geograficamente collocato, che si fa luogo. La città con i suoi luoghi dolenti dove la marginalità si fa esperienza di vita quotidiana ma dove anche si costruisce il riscatto, luoghi al margine ma non per questo marginali, può essere il luogo di una esperienza che inverte questo racconto di evaporazione del luogo e riaffermi invece l'assoluta necessità di una sua costruzione come esito delle relazioni da intessere e intrecciare. È in questo ambito di riflessione che si deve rileggere l'esperienza del Laboratorio di Città Corviale promosso dall'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento Architettura e sostenuto dalla Regione Lazio, Direzione per l'Inclusione Sociale e con la partecipazione dell'Ater (l'azienda che gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica a Roma), che viene raccontato in questo quaderno. Ci sono almeno tre livelli di interesse che di seguito vengono esaminati e di cui le testimonianze raccolte danno riscontro. Corviale è suo malgrado il simbolo dell'edilizia pubblica in Italia, ed è un luogo di contrasti e di contrapposizioni che hanno chiamato in causa la sua architettura con le ripetute proposte di demolizione. Corviale è anche un luogo abitato e vissuto, sebbene con molte contraddizioni e conflitti. È questo il primo ambito di interesse, il vissuto, spesso quotidiano, delle

\* La prefazione non è inclusa nel processo di peer-review.